

Diocesi di Patti



Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesastico Patese

Marzo 2009



In questo numero

- ➔ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri **3**
- ➔ Calendario Pastorale (Marzo, Aprile e Maggio 2009) **10**
- ➔ Comunicazioni dell'Edap **13**
- ➔ Incontro di Vicariato (Marzo 2009) **15**
- ➔ Visita Pastorale breve del Vescovo **15**
- ➔ Consiglio Presbiterale (Sessione primaverile) **16**
- ➔ Pastorale della Moltitudine (Aprile 2009) **17**
- ➔ Gestione e Amministrazione parrocchiale (3) **19**
- ➔ Pellegrinaggio diocesano in Turchia **23**
- ➔ Recensione: Il Museo di Arte Sacra a S. Angelo di B. **2**



Inserti

- Lettera alle Famiglie (Aprile 2009)
- Catechesi Piccole Comunità (Aprile 2009)

Allegati

- ➔ Manifesto e depliant pellegrinaggio "Sui passi di S. Paolo"
- ➔ Volume "Museo di S. Angelo"
- ➔ Statuti Consiglio Pastorale e Assemblea parrocchiali

« Il Museo di Arte Sacra a Sant'Angelo di Brolo »

Salvatore Serio, Edizioni Diocesi di Patti 2008, pp. 176

“Il Museo di Arte Sacra a Sant'Angelo di Brolo” è il volume 11° della collana “**Documenti e ricerche di storia religiosa**”, che presenta le opere d'arte sacra esposte a Sant'Angelo di Brolo nel Tempio del SS. Salvatore. L'analisi dettagliata della realtà museale è lavoro svolto, con passione ed entusiasmo, da Salvatore Serio. Originario di Caronia, ha conseguito a Palermo, nel 2007, la laurea in “Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo” con la tesi «Argenti sacri e Paramenti liturgici della Chiesa Madre di Piraino». Gli studi universitari e la ricerca “sul campo” gli hanno consentito di acquisire un metodo scientifico, col quale ha scandagliato i vari manufatti artistici.

«È doveroso e piacevole complimentarsi. – scrive mons. Zambito – Doveroso perché il Museo di S. Angelo, oltre che frutto d'impegno, è il condensarsi di volontà tenaci nel superare difficoltà di vario spessore, valenza e origine. Piacevole perché esso è servizio al Bello».

Il testo di don Basilio Scalisi aiuta a percepire il legame inscindibile del patrimonio museale di Sant'Angelo con la storia della diocesi nebroidea, nel contesto di un percorso culturale specifico che è maturato in più anni e che in atto sta gradualmente prendendo forma e significato, oltre che a Sant'Angelo di Brolo, in altri centri pattesi, da San Marco d'Alunzio a Naso, da Patti a Gioiosa Marea e da Alcara Li Fusi a Capizzi.



Don Giuseppe Gaglio presenta un quadro d'insieme dei luoghi sacri, punti di riferimento per un'intensa attività religiosa che ha segnato per secoli anche la vita sociale, economica e culturale di Sant'Angelo di Brolo.

Dopo la presentazione del percorso museale con le schede sugli oggetti esposti, conclude il volume il testo di Silvia Scarpulla, che presenta le due vetrate artistiche collocate nella Chiesa-Museo del SS. Salvatore ed aiuta a comprendere il legame di sempre tra l'arte ed il messaggio evangelico.



Lettera ai Presbiteri

Per lasciarci incontrare da Dio

Carissimi,

la Quaresima iniziata 16 giorni fa ci accompagnerà per la rimanente parte di marzo e, poi, fino all'8 d'aprile. Questa nota, pertanto, non può avere, altro tema che la Quaresima. Tutto, va da sé, a vantaggio nostro e dei fedeli dei quali, per incomparabile degnazione di Dio, siamo stati posti a servizio. [La Quaresima, dunque.](#)

1. Parte precipua della Liturgia

a) Istituita come:

- * conclusione del *catecumenato*;
- * per i già battezzati, *ripresa della vita cristiana*;
- * *tempo forte*, per le proposte che offre, per l'impegno che esige, per essere parte eminente nell'Anno Liturgico;
- * e *prezioso*, per gli effetti che si propone di raggiungere;
- * *grande scuola di fede*.

In una scuola che si rispetti non possono mancare:

- > il maestro, lo Spirito Santo che si serve, con sovrana libertà, di uomini, cose, avvenimenti e, in particolare, della comunità cristiana;
- > libri da usare sono i testi raccolti accuratamente dalla Chiesa per il Messale e per la Liturgia delle Ore;
- > il tempo destinato ordinatamente alle cosiddette lezioni frontali: esercizi e ritiri spirituali; via crucis, studio di un testo biblico...
- > le verifiche: esame di coscienza (liturgia, ricerca di Dio, offerta), direzione spirituale, confessione sacramentale.

b) Cammino con **tappe**:

- > **purificazione**: Dio, egli solo, purifica col suo perdono (la via al perdono: celebra il Sacramento della Penitenza, riconoscendo di avere pecca-

to; mite ed umile, se del caso, perdona; fa' che in te, nella tua vita, prendano vigore l'uno dall'altro, **preghiera**, **elemosina** e **digiuno**; sul punto, leggi o rileggi il messaggio del Santo Padre per la Quaresima 2009;

> **illuminazione**: chi potrà mai dire di conoscere a sufficienza Dio e il suo amore? Di più, la conoscenza di cui qui parliamo, oltre che l'intelletto, riguarda tutta la nostra persona. Conoscere Dio è dono dello Spirito. Dono da chiedere, favorire, accogliere, fare fruttificare;

> **contemplazione**: utilizzare la memoria, la lettura, la fantasia per intrattenersi col Signore, per guardarci e guardare come lui guarda;

> **colloquio col Signore** non come 'se' fosse presente... Egli 'è' presente. Devo parlare con lui realmente presente, vicino, più intimo a me di me stesso. Devo dare spazio e sfogo al cuore; mettermi davanti ai vari momenti della vita di Gesù e farmi prendere mente, volontà, cuore, sensibilità, fantasia;

> **unione**: è lui, il Signore, ad offrire a me sua creatura di condividere la sua vita che è grazia, assenza di limite, pace indicibile, dolcezza, gioia in pienezza; è lui che mi ha creato in vista di questa intimità;

> **impegno**: dalla docilità alla Parola, le opere di carità, e l'irrobustimento del desiderio di rispondere al dono della santità con una vita santa;

> **traguardo** è la primavera dello Spirito; è giungere completamente trasformati alla Pasqua di morte e risurrezione di Gesù perché siano morte (eliminazione del peccato) e vita nostre.

2. La Quaresima per lasciarsi incontrare da Dio

I nostri occhi non sono adatti a vedere Dio. A scanso d'equivoci, il Maestro Divino, ci ricorda: «Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio Unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato» (*Gv* 1,18).

Da quando, poi, il Figlio, l'Unigenito non è più sulla terra, visibilmente, Dio si può incontrare nella comunità di coloro che nell'Unigenito credono, che è come dire che Dio s'incontra nella Chiesa.

Giovanni Paolo II in una delle GMG, rivolgendosi ai suoi giovani ascoltatori, diceva: Oh se i vostri coetanei potessero vedere, una volta, Gesù. Quando incontreranno voi che a Gesù ispirate parole, progetti e azioni come Tommaso, diranno: "Mio Signore e mio Dio!" (*Gv* 20,28).

a) La Chiesa o Assemblea dei credenti in Cristo:

- è convocata da Dio

come, nell'Eucaristia, pregando, ricordiamo tutti i giorni: «per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo, fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che, da un confine all'altro della terra, offra al tuo nome il sacrificio perfetto»;

- in essa Dio è presente: nei Sacramenti, nella Parola, nella comunità stessa (cfr SC 7).

- e parla:

la Parola, con la verità evangelica che è Gesù, contiene le preferenze e gli affetti di Gesù: l'amore incondizionato a noi suoi fratelli, preferenza per i poveri, sentimenti di mitezza, pace, letizia, zelo appassionato per il Regno.

- e prega:

sì, lui prega. La nostra preghiera in tanto è valida in quanto è unita e portata da Gesù. Sintetizzando, si può dire che il Signore Gesù, nostro sacerdote, prega per noi; vero uomo, prega con noi; nostro capo, prega in noi; vero Dio, è pregato da noi.

3. La Quaresima: tempo opportuno per la preghiera

È lo stesso che dire che la Quaresima è tempo adatto per:

a) gustare la ricchezza della *preghiera liturgica*, preghiera del Cristo intero e omologata dalla Chiesa. Penso tante preghiere che ci vengono offerte dai libri liturgici: Messale, lezionari, Liturgia delle Ore.

b) la *meditazione* è attività dello spirito che s'impenna sulla Parola e che deve:

- essere abituale e impegnare per un tempo sufficientemente ampio;
- coinvolgere tutta la persona;
- esporre alla grazia;
- coinvolgere l'intelligenza;
- fruttificare nella volontà come capacità d'amare e decidere.

4. La Quaresima per i sacri ministri

a) Parlare ai sacerdoti di quaresimale e di preghiera è come portare acqua a mare ché voi conoscete già, già sperimentate, siete vivamente impegnati nel cammino di Dio e con Dio.

Voi avete consuetudine con la Parola, la conoscete, l'amate.

Voi sperimentate la gioia e l'allegrezza grandi, annunziate dal salmista a quelli che cercano Dio e annunziano: che egli è grande (cfr *Sa/ 69,5*).

Voi siete tra quelli che desiderano la vita e bramano lunghi giorni per gustare il bene ai quali Dio si propone vita e bene (cfr *Sa/ 33,13*).

Voi, con la vostra fedeltà adamantina, sentite vostra l'invocazione: «giunga fino a te il gemito dei prigionieri; con la tua potenza salva i votati alla morte» (cfr *Sa/ 78,10*).

La saggezza della Chiesa però, con ritmo annuale, pensa anche a noi chierici. Ci pensa come credenti, come personalmente impegnati nella custodia, nella crescita, nella fioritura e nella maturazione della grazia battesimale. E **ci pensa come ministri**.

b) Io sono qui, a ricordare, solo a ricordare. E per questo ho scritto di Quaresima come scuola, di chiesa, di catecumenato, vita cristiana da iniziare o riprendere, di preghiera liturgica e mentale, d'esame di coscienza, di ricerca di Dio, d'offerta, di direzione spirituale, di confessione sacramentale.

Fratelli, pensate che i battezzati che frequentano le nostre messe domenicali, si pongano il problema di sapere perché Dio li abbia voluto in questa meravigliosa avventura che è la vita? Pensate che siano informati, che coloro che continuano a chiederci a iosa battesimi, cresime, prime comunioni, matrimoni e funerali comprendano? Pensate che sappiano che la nostra vita non marcia verso il verminaio del sepolcro ma verso il Dio della vita?

S. Caterina da Siena, in perfetta consonanza con quel San Serafino, tanto caro all'Ortodossia dell'Europa del suo tempo, diceva che abbisognava d'un 'muggio' che la svegliasse dal torpore spirituale.

E il muggio era ed è: **Cristo è risorto!** Questo muggio è affidato a noi. A noi Chiesa, alla nostra diligenza apostolica.

Muggio adatto a svegliare se parte da dentro, se l'Ospite Divino, più intimo a noi di noi, v'incontra carità incondizionata, umiltà docile, purezza penitente.

c) Niente va lasciato d'intentato.

Dio, manda il Figlio non per giudicare ma per salvare il mondo. Discepoli mandati dal Figlio, neppure noi possiamo giudicare il mondo. Anzi 'le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le

speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore'. I discepoli di Cristo hanno ricevuto un **messaggio di salvezza da proporre a tutti**. Perciò la comunità dei cristiani si sente realmente e intimamente solidale con il genere umano e con la sua storia..

d) Possiamo tollerare che qualcuno (qualcuno? la pecorella smarrita o la massa del gregge? i giovani, il mondo del lavoro, le famiglie, quelli che ci affrettiamo a definire lontani...) **non sia raggiunto?**

«Spetta ai sacerdoti, con l'incarico d'educatori nella fede, curare che ciascuno dei fedeli sia condotto nello Spirito Santo a sviluppare la propria vocazione personale secondo il Vangelo, a praticare una carità sincera e attiva, ad esercitare la libertà con cui Cristo ci ha liberato. Di ben poca utilità saranno le cerimonie o le associazioni, se non sono volte ad educare alla maturità cristiana.» (PO 6)

e) Lasciar correre, rassegnarsi, fermarsi, hanno sapore di stantio, sono morte perché figli del non amare che è la morte. Né ha dignità migliore la vacua e cieca nostalgia le cui pretese meraviglie rischiano di distogliere dall'impegno e di venire usate come clava contro il presente.

5. Queste considerazioni mi danno animo a ringraziare e a spingere.

a) Ringraziare, perché lo zelo del nostro presbiterio è esemplare, la fedeltà agli impegni sacerdotali è a tutta prova, la docilità alle indicazioni del Magistero è quale un vescovo la desidera.

b) Spingere, perché la tentazione della stanchezza è accovacciata dinanzi alla nostra porta (cfr Gn 4,7), l'appannarsi dell'ideale incombe, la mancanza di risultati tangibili acceca, ed è droga pericolosa la presenza di maestri fascinosi che propongono di lasciare stare, perché, tanto, non vale la pena, che il mondo come è stato, è e sarà, che quella regina che 'il libito fe' licito in sua legge' forse, forse, non aveva poi tutti i torti.

c) Ho articolato le mie considerazioni **scrivendo di Quaresima** come scuola di cui farsi discepoli, di ricerca di Dio, di Chiesa da amare e nella quale servire i fratelli, di catecumenato del quale reinventare le tappe per iniziare, sempre umilmente da capo, la sequela di Gesù, di preghiera liturgica e mentale nella quale esercitarsi cocciutamente fedeli, d'esame di coscienza, di direzione spirituale, di confessione sacramentale che danno serietà e concretezza al discepolato e alla libertà dei figli liberandoli dal rischio di ripiombare nella schiavitù di un paganesimo di fatto, di ricerca e desiderio di Dio che è l'impegno più nobile della crea-

tura, d'offerta a Dio in sacrificio spirituale della seria presa di distanza dalla mentalità corrente, d'apertura al prossimo nelle sue povertà materiali e morali, nelle sue distrazioni, nei suoi sbandamenti, nella sua perdita di senso.

Ed ho scritto **come condiscipolo** che conosce la fatica dell'impegno, della fedeltà alla grazia e conta sul vostro ricordo orante, vi assicura il suo e, con voi, intende mettersi a disposizione, per sé e per i fratelli, del Padre che non cede alla violenza della sua ira dinanzi al peccato degli uomini ma, in Gesù Cristo, salva tutti quelli che credono. Senza distinzione: tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, in virtù della redenzione realizzata da Cristo Gesù (cfr Rm 3,22-24).

Scrivendo ho fatto una trattazione, una predica che, comunque la si voglia valutare, resta teorica.

d) Occorre passare al fare. E del fare, pena il non senso, non basta parlare. Reputo cosa utile richiamare, qui di seguito, l'attenzione su alcuni possibili settori.

> Il Santo Padre, nel suo messaggio per la Quaresima, sottolinea il valore del **digiuno** nella Bibbia e nella Tradizione cristiana. Il fare ha un livello personale e uno ministeriale. Non è necessario che io scenda a precisazioni.

> La portata vocazionale del **Battesimo** forse merita maggiore attenzione e migliore: la partecipazione alle proposte diocesane e iniziative locali attendono il nostro concreto fare.

> La nostra chiesa diocesana ha un **Piano Pastorale**. Esso non è un toccasana, un rimedio buono per tutti i mali. Non è erba cui ingenuamente attribuire virtù magiche nella cura delle malattie religiose, morali, sociali, ecc. Per la sua faticosa attenzione ai lontani (lettera mensile), per la sua proposta modesta e limitata di fermata attorno alla Parola (piccole comunità), per l'attenzione alla religiosità popolare (iniziativa mensile) è e si qualifica piccola cosa ...

Ne conoscete una grande? Bene, al lavoro, mettetela in essere!

Attenzione, però, il Maestro, Gesù, egli che, con la sua parola, le sue azioni, la sua stessa persona è il Regno di Dio, non ha affidato lo stesso Regno a noi sua Chiesa? E il Magistero del Concilio non ci ha spiegato che carità, umiltà, nell'abnegazione sono strumenti di cui la Chiesa dispone per farsi operaia del Regno (cfr LG 5)? Non c'intriga la piccolezza

del seme che si sviluppa in pianta che alloggia, con i suoi rami dà ombra, con i fiori rallegra la vista, con i suoi frutti nutre, con le sue radici imbriglia benevolo il terreno? La sproporzione del lievito che fermenta la massa non ci stupisce? L'insignificanza quantitativa del sale che dà sapore, non ci parla? Lo scandalo e la follia (la parola usata da Paolo andrebbe tradotta con 'stupidità' perché follia ha qualcosa d'epico) della croce che annulla la saggezza mondana riesce a strapparci dalla vana ricerca della sapienza e dei miracoli che affascinano i non cristiani di sempre?

> Nello scorso autunno ho iniziato la **Visita Pastorale** alla Diocesi, la III dopo quella degli anni novanta e dopo quella degli ultimi anni dopo il 2000.

Scopo di questa Visita è **ascoltare**.

Non sarebbe un 'bel fare' anche per voi dare spazio maggiore agli organi collegiali e all'ascolto?

Altro scopo della Visita è passare dalla stantia declinazione della crisi che attraversa la famiglia ad una proposta della **preghiera in famiglia**.

Non sarebbe un 'fare' indifferibile portare avanti quest'iniziativa?

6. Al mattino iniziamo il nostro **dialogo col Padre**, nella Liturgia delle Ore, con l'invito 'ascoltate oggi la sua voce, non indurite il cuore come, nel deserto, fecero i vostri padri che mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere' (dal Sal 94).

Fraternamente vi esorto a sentire e risentire queste parole come dette alla chiesa patnese dalla Santa Vergine così presente nei cuori dei nostri battezzati.

Vi invito a 'vedere', come in trasparenza, per imitarlo, **lo zelo dei nostri santi**. Essi, in obbedienza al Vangelo, con la loro vita e la loro opera hanno costruito la nostra Chiesa. La nostra Chiesa oggi li sente visceralmente suoi ed attende.

Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa Vescovile, 13 Marzo 2009.

+ Iguazio Laculito, Vescovo

Marzo 2009

- ▶ **Iniziativa mensile:** Quaresima - Via Crucis
- ▶ **Slogan:** Pregare in Gesù è pregare!
- ▶ **Tema Piccole Comunità:** La preghiera comunitaria e la preghiera “nel segreto”
- ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** La Pasqua via per passare da morte a vita

- 13 Ritiro spirituale del Presbiterio (*a cura del Seminario*)
- 14-15 Incontro vocazionale per adolescenti e giovani in Seminario
- 14 Ritiro spirituale USMI (*Naso, Suore del Bell'Amore*)
- 15 Visita del Vescovo alla Parrocchia di S. Salvatore di F.
- 16 Corso Formazione Teologica di base (*S. Agata M., Ist. Zito, h. 16.00*)
- 17 Visita del Vescovo alla Parrocchia di Malò in Naso
- 19 Visita del Vescovo alla Parrocchia di Bazia in Naso
- 20 Incontro di Vicariato
- 20 Istituto Teologico: Lezione acc. di P. Angelo Colacrai SSP su “Pietro e Paolo: le due colonne della Chiesa” (*Auditorium Seminario, h. 16*)
- 21 Visita del Vescovo alla Parrocchia di Torrenova
- 22 Visita del Vescovo alla Parrocchia di S. Nicola in Tortorici
- 23 Corso di formazione teologica di base (*S. Agata M., Ist. Zito, h. 16.00*)
- 23 Visita del Vescovo alla Parrocchia di M. SS. Assunta in Tortorici
- 25 Ordinazione Episcopale di Mons. Salvatore Muratore (*Agrigento*)
- 26 Visita del Vescovo alla Parrocchia di Scti in Tortorici
- 27 Sessione del Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)
- 27 Visita del Vescovo alla Parrocchia di S. Lucia in S. Agata M.
- 28 Visita del Vescovo alla Parrocchia di Longi
- 28 Pastorale Giovani: incontro formativo d. (*S. Angelo di Brolo, h. 19.30*)
- 28 Pastorale Salute: Ritiro sp. Op Sanitari e Vol. (*S. Agata M., Ist. Zito, 15.30*)
- 30 Visita del Vescovo alla Parrocchia di S. Marco d'Alunzio
- 30 Corso Formazione Teologica di base (*S. Agata M., Ist. Zito, h. 16.00*)
- 31 Incontro Edap (*S. Agata M., Parr. S. Cuore h. 18.30*)

Aprile 2009

- ▶ **Iniziativa mensile:** Triduo Pasquale
- ▶ **Slogan:** Pregare in Gesù è obbedire a Dio!
- ▶ **Tema Piccole Comunità:** Con-sentire con la Parola di Dio
- ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** *Concelebrazione del Giovedì Santo*

- 3 Visita del Vescovo alle Parrocchie Maria SS. Assunta di Caprileone e Maria SS. del Rosario di Rocca di Caprileone
- 4 Visita del Vescovo alla Parrocchia Maria SS. Assunta di Mirto
- 4 Ritiro spirituale USMI (*Tusa, Sorelle Minori di S. Francesco*)
- 4-5 Incontro vocazionale per adolescenti e giovani (*Patti, in Seminario*)
- 5 Domenica delle Palme
- 6 Visita del Vescovo alla Parrocchia M. SS. Addolorata di Tortorici
- 7 Visita del Vescovo alla Parr. Maria SS. Porto Salvo di Capo d'Orlando
- 9 Giovedì Santo: S. Messa Crismale (*Cattedrale, h. 9.00*)
- 12 Pasqua di Risurrezione
- 14 Visita del Vescovo alla Parr. Maria SS. Annunziata di S. Teodoro
- 16 Visita del Vescovo alla Parr. Maria SS. d. Tindari di Rocca di Cap.
- 17 Incontro di Vicariato
- 18 Visita del Vescovo alla Parr. Maria SS. Annunziata di Frazzanò
- 19 Visita del Vescovo alla Parrocchia S. Nicolò di S. Stefano di Cam.
- 20 Visita del Vescovo alla Parr. Maria SS. Assunta di Militello Rosm.
- 20 Corso Formazione Teologica di base (*S. Agata M., Ist. Zito, h. 16.00*)
- 21-23 Sessione della CESi
- 24 Visita del Vescovo alla Parr. Maria SS. Assunta di Alcara li Fusi
- 25 Giornata Diocesana dei Ministranti (*Patti, h. 9.00-16.00*)
- 26 Incontro Edap-Epap nei Vicariati
- 26 Visita del Vescovo alla Parr. Maria SS. Assunta di Torremuzza
- 27 Visita del Vescovo alla Parr. S. Benedetto il Moro di Acquedolci
- 27 Corso Formazione Teologica di base (*S. Agata M., Ist. Zito, h. 16.00*)
- 28 Cresima nella Parrocchia S. Lucia in S. Agata Militello
- 30 Visita del Vescovo alla Parrocchia S. Anna di Floresta

Maggio 2009

- ▶ **Iniziativa mensile:** Mese Mariano
- ▶ **Slogan:** La Parola insegna a preparare!
- ▶ **Tema Piccole Comunità:** Ascoltare la Parola di Dio
- ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** Preghiera: come Maria cercare e attuare il volere di Dio
- 1 Giornata Dioc. Giovani e conclusione della “Agorà” (*S. Stefano C.*)
- 2 Giornata Ministerialità Ecclesiale con rinn. Ministeri (*Tindari, h. 17.00*)
- 3 Visita del Vescovo alle Parr. M. SS. Assunta e d. Grazie in S. Fratello
- 4-9 Centro Madre B. Pastore: Settimana formazione alla salute (*Torre Artale*)
- 5 Visita del Vescovo alla Parrocchia S. Michele Arcangelo di Sinagra
- 6 Visita del Vescovo alla Parrocchia di Martini in Sinagra
- 8 Ritiro spirituale del Presbiterio (*a cura del Vicariato di Patti*)
- 8 Cresima nella Parrocchia S. Nicolò di S. Stefano di Camastra
- 9-10 Incontro vocazionale per adolescenti e giovani in Seminario
- 10 Incontro Edap con Referenti Parr. Pastorale Moltitudine e Picc. Comunità
- 10 Visita del Vescovo alla Parr. S. Maria Assunta di Galati Mamertino
- 11 Visita del Vescovo alla Parrocchia Maria SS. Angeli di Motta d’A.
- 12 XX Anniversario di elezione di Mons. Zambito a Vescovo di Patti
- 13 Visita del Vescovo alla Parr. S. Maria del Carmelo in S. Agata M.
- 15 Visita del Vescovo alla Parrocchia S. Cuore in S. Agata Millitello
- 15 Incontro di Vicariato
- 16 Convegno: Tutela della salute: la donazione” (*Patti, Seminario, h. 15.00*)
- 16-17 Formazione alla mondialità per giovani (*S. Stefano C. Letto Santo*)
- 17 Visita del Vescovo alle Parr. S. Nicolò e M. Annunziata di Caronia
- 18 Visita del Vescovo alla Parrocchia S. Erasmo di Reitano
- 20 Visita del Vescovo alla Parrocchia M. SS delle Grazie di Pettineo
- 21 Visita del Vescovo alla Parrocchia Maria SS. Assunta di Cesarò
- 23 Cresima nella Parrocchia S. Nicolò di Bari in S. Fratello
- 24 Cresima nella Parrocchia Maria SS. Addolorata di Torrenova
- 24 Ascensione del Signore
- 24 Incontro Edap con Referenti Pastorale della Famiglia (*nei Vicariati*)
- 25-29 Sessione della CEI
- 31 Pentecoste

Comunicazioni dell'Edap

⇒ **ISTITUTO TEOLOGICO PASTORALE “MONS. A. FICARRA”**

LEZIONE ACCADEMICA SU SAN PAOLO

Patti, Auditorium del Seminario, 20 Marzo 2009, h. 16.30

“Pietro e Paolo: le due colonne della Chiesa” è l’argomento della terza lezione accademica programmata dall’Istituto Teologico Diocesano e tenuta dal Prof. P. Angelo Colacrai, che avrà luogo il 20 Marzo p.v. nell’Auditorium del Seminario di Patti alle ore 16.30.

Con queste lezioni l’Istituto intende portare avanti il programma di formazione teologica permanente su temi di attualità aperta a presbiteri, religiosi e laici; quest’anno, in occasione dello speciale giubileo per i duemila anni dalla nascita di S. Paolo, i temi riflettono sull’Apostolo delle genti.

Non è superfluo ribadire e ricordare l’importanza di questi appuntamenti cui prendere parte e far partecipare i laici sensibili, primi fra tutti gli operatori pastorali. Aiutiamoci e aiutiamo a superare le inevitabili difficoltà.

⇒ **RITIRO SPIRITUALE DEL PRESBITERIO DI APRILE E MAGGIO**

9 Aprile, Giovedì Santo, in Cattedrale - 8 Maggio, a Tindari

Il prossimo mese il ritiro spirituale lo vivremo nella solenne concelebrazione alla Messa Crismale dell’intero Presbiterio con il nostro vescovo Ignazio giorno 9 Aprile, Giovedì Santo, in Cattedrale con inizio alle ore 9.00.

Per indossare i paramenti ci ritroveremo nel nostro Seminario Diocesano, da dove si snoderà la processione d’ingresso.

A Maggio, giorno 8, il ritiro spirituale lo vivremo a Tindari, nei locali del Santuario. Ci aiuteranno in questo passo verso la meta dell’anno – “La spiritualità di comunione come vocazione” – i confratelli del Vicariato di Patti, sul tema “*La preghiera: come Maria cercare e attuare la volontà di Dio oggi*”.

Per favorire l’organizzazione, chiediamo la cortesia di comunicare nei giorni immediatamente precedenti la presenza e la partecipazione al pranzo:

- ➔ 0941 369003 (Direzione del Santuario)
- ➔ 0941 22836 (Ufficio Pastorale Diocesano)
- ➔ 347 6321001 (P. Salvatore Fracapane)

⇒ **GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI**

1° Maggio, a Santo Stefano di Camastra

L'annuale Giornata dei Giovani, essendo itinerante, quest'anno farà tappa a S. Stefano di Camastra. La Giornata segnerà il cammino che i giovani hanno fatto nel corso dell'anno; in più vi sarà la conclusione del progetto triennale *Agorà dei giovani* promosso dal Servizio Naz. di Pastorale Giovanile.

L'inizio è fissato per le ore 9.00 con l'accoglienza dei gruppi parrocchiali; seguirà il pellegrinaggio con la Croce; saranno approntate le "Fontane di luce"; nel pomeriggio, dopo i giochi, ci sarà la celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo e, in serata, uno spettacolo di musical.

Il Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile fornirà ulteriori notizie.

⇒ **GIORNATA DIOCESANA DELLA MINISTERIALITÀ ECCLESIALE**

2 Maggio, a Tindari, h. 17.00

Il fitto calendario determinato dalla *Visita pastorale* ha portato ad anticipare la Giornata al 2 Maggio. È comprensibile un certo disagio, visto che segue immediatamente la Giornata dei Giovani, ma non abbiamo avuto scelta.

La celebrazione si svolgerà nel Santuario di Tindari alle ore 17.00. Sarà presieduta dal Vescovo, il quale rinnoverà il mandato ai Catechisti e ai Ministri straordinari della S. Comunione.

I Parroci, in occasione della Messa Crismale, sono pregati di portare – in busta chiusa e timbro della Parrocchia – i relativi libretti per la ratifica del rinnovo. Ribadiamo che non saranno accettati libretti portati da singole persone che non siano in busta chiusa e col timbro parrocchiale.

⇒ **SEMINARIO:**

INCONTRO VOCAZIONALE PER ADOLESCENTI

Patti, Seminario, 14-15 Marzo e 4-5 Aprile

Sono il sesto e il settimo degli incontri vocazionali che il nostro Seminario diocesano ha programmato per tutto l'anno. Si svolgeranno a Patti nei locali del Seminario dalle ore 16.00 di sabato fino alle ore 16.00 di domenica.

Questi appuntamenti, rivolti agli adolescenti e ai giovani che si pongono sul serio la domanda vocazionale, sono pensati per offrire un accompagnamento vocazionale attraverso esperienze significative e provocanti capaci di accendere il gusto del dono di sé al Signore e prepararsi per un possibile ingresso nel nostro Seminario diocesano. Sono previsti anche colloqui personali e incontri formativi comuni.

Incontro di Vicariato

Le intemperie meteorologiche non hanno permesso l'incontro di Vicariato previsto a Febbraio con la presenza delle Epap. Pertanto proponiamo lo stesso ordine del giorno, cui dovrà aggiungersi quello del Consiglio Presbiterale. I Vicari Foranei e il Presbiterio di ciascun Vicariato decidano cosa sia meglio fare, per non rinunciare al bene comune e procurare il minor disagio possibile.

Questi incontri, lo ricordiamo, si prefiggono due **obiettivi**:

- a) la formazione spirituale al servizio pastorale che ciascuno svolge nell'ambito della comunità e lo scambio delle esperienze in relazione alle attività pastorali, per l'arricchimento reciproco;
- b) la possibilità di stabilire col tempo forme di collaborazione e iniziative per la formazione spirituale e pastorale.

Nell'incontro di questo mese l'ordine del giorno prevede:

1. Preghiera dell'Ora Liturgica con lettura di Ef 2,19-22
2. Meditazione comunitaria su: "L'itinerario spirituale: crescere insieme verso la santità";
3. Presentazione dei rinnovati Statuti degli organismi di partecipazione
4. Varie ed eventuali: prossimo incontro: quando e dove?
- * Preghiera e conclusione.

Visita Pastorale breve del Vescovo

Continua a pieno ritmo la Visita Pastorale del Vescovo in questa forma breve.

I Parroci che riceveranno la Visita nel mese di Maggio troveranno nella busta del presente Notiziario Pastorale la guida e i sussidi necessari per la preparazione e realizzazione (quelli che riceveranno la Visita in Aprile li hanno già avuti il mese scorso; gli altri li avranno il prossimo mese).

Sul sito della Diocesi (www.diocesipatti.it), comunque, sono presenti e scaricabili guida, calendario, "Lettera alle Famiglie" speciale.

Consiglio Presbiterale

Sessione primaverile

Il 27 Marzo p.v. nel salone “Mons. Pullano” del Vescovado si terrà la sessione primaverile del Consiglio Presbiterale, presieduto dal Vescovo, con inizio dei lavori alle ore 9.30.

Questo l'ordine del giorno:

- 1.** Visita Pastorale breve: prime risonanze.
Il Vescovo ha già visitato le Parrocchie dei Vicariati di Patti e Brolo, mentre è in corso quella alle Parrocchie del Vicariato di Capo d'Orlando. Ai Presbiteri delle Parrocchie visitate si chiede di esprimere pareri e risonanze.
- 2.** Quale risposta del Presbiterio alla domanda sui giovani.
In tutte le Parrocchie visitate non è mancata mai la domanda su cosa fare per i giovani, da parte di genitori, catechisti ed educatori. Si prevede che anche nel resto delle Parrocchie la domanda si ripeterà ancora. Come Chiesa e come Presbiterio non possiamo ignorare questo appello. Non è il caso di avviare una riflessione su questo tema? I giovani, questa generazione di giovani, sono il dono che Dio fa alla nostra comunità. Come tale, è certamente una risorsa ... da accogliere, gestire, accompagnare. Pertanto: quali progetti abbiamo per loro? quale spazio riserviamo loro nella nostra pastorale? Le proposte finora offerte sono in qualche modo una risposta alla domanda? E, infine: cosa ci vuole dire Dio mediante “questi” giovani?
- 3.** “La Liturgia tra Mistero e rito”: esame e approvazione della proposta per proseguire l'itinerario intrapreso
Dopo i primi passi fatti, il Consiglio Presbiterale propone che l'approfondimento di questo tema vitale sia continuato nei Vicariati. Al Consiglio l'Edap presenta la proposta predisposta sulle indicazioni date perché la esamini e l'approvi, prima di consegnarla ai Vicariati.
- 4.** Pellegrinaggio diocesano “Sui passi di San Paolo”: presentazione della proposta e le modalità per l'attuazione.
- 5.** Corso di aggiornamento teologico del Presbiterio: comunicazioni.
- 6.** Varie ed eventuali.

Pastorale della Moltitudine

Aprile 2009

Settimana Santa

Valore La preghiera cristiana educa, in sintonia con Cristo, all'obbedienza al Padre

Obiettivo La gente percepisce che alla scuola della Bibbia la preghiera cristiana è un cammino che fa assumere gli stessi sentimenti di Cristo Gesù che si è fatto obbediente al Padre.

Motivazioni

1. La gente quando prega, normalmente, o chiede grazie o ringrazia Dio. Salvo rare eccezioni, nessuno prega per entrare in sintonia con la volontà di Dio o di tenere come modello Gesù. Anche la Messa viene intesa come un modo di propiziarsi la benevolenza di Dio .
2. "Abbate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce" (Fil 2,5-8).
3. Bisogna aiutare i battezzati a comprendere, con l'aiuto della Bibbia, che l'autentica preghiera deve condurre agli stessi sentimenti di Cristo Gesù, che desidera unicamente il compimento della volontà del Padre.

Gesto Valorizzare la Settimana Santa come esercizio spirituale che forma alla preghiera fatta in sintonia con Gesù.

Premessa

Il gesto qui proposto esige un'attenta riflessione previa in cui almeno gli operatori pastorali siano aiutati a meditare sul modo di pregare di Gesù, utilizzando qualcuno dei testi di meditazione in commercio o ricorrendo a qualche dizionario di spiritualità.

➤ **Domenica delle Palme**

Preparazione

Il Parroco e gli operatori past. (Epap, Catechisti, Ministri Straordinari della S. Comunione...) riflettono insieme sul tema. Quindi incaricano i fanciulli ed i giovani a preparare ramoscelli di ulivo con allegato lo slogan, da distribuire a tutti la Domenica delle Palme. Tramite la "Let-

tera alle Famiglie", invitano tutti a portare la Bibbia alla celebrazione delle Palme.

Attuazione

Il Parroco spiega il senso del gesto richiesto (portare la Bibbia): esprimere l'impegno a seguire Gesù nel cammino pasquale mediante l'accoglienza e attuazione della sua Parola contenuta nella Bibbia e spezzata dalla Chiesa.

Al momento della lettura della Passione del Signore, invita i presenti ad aprire la Bibbia, cercare nel vangelo secondo Marco i capitoli e versetti. Quindi invita a leggere insieme le parti che non sono quelle del cronista e di Gesù.

➤ **Giovedì Santo: adorazione**

Preparazione

Il gruppo liturgico (insieme ai giovani e ai catechisti) predispone la veglia di preghiera comunitaria incentrata sui testi che riguardano la preghiera di Gesù in ricerca dell'attuazione della volontà del Padre (per es.: Lc 2, 49; Gv 5, 19.30; Gv 6, 38; Gv 8, 29; Gv 12, 27. 49-51; Gv 14,31; Gv 15, 10; Rm 5, 19; Eb 5, 8; Eb 10, 5-9; Mc 14, 36; Fil 2;...).

Attuazione

Adorazione comunitaria: iniziare con l'intronizzazione della Bibbia da cui far proclamare la Parola di Dio. .

Alternativa: per l'adorazione personale

Predisporre alcune copie della Bibbia e dei foglietti con preghiere e le indicazioni di testi biblici da cercare e leggere per l'adorazione personale.

➤ **Venerdì Santo: Via Crucis**

Per le stazioni della Via Crucis privilegiare quei testi che mettono in evidenza la ricerca della volontà del Padre da parte di Gesù

Slogan PREGARE IN GESÙ È OBBEDIRE A DIO!

Chi Parroco, Epap, Gruppo Liturgico, Gruppo giovani e fanciulli, operatori pastorali

Quando *Preparazione:* nella seconda metà di Marzo

Attuazione: nei giorni della Settimana Santa

Dove Tempio

Verifica *Cosa:* Il tipo di partecipazione e i commenti

Quando: all'incontro Epap di Maggio

5. LE ATTIVITÀ ORDINARIE DELLA PARROCCHIA: I DOCUMENTI FONDAMENTALI E LA RENDICONTAZIONE

5.1 L'Archivio parrocchiale

L'Istruzione CEI in Materia Amministrativa (IMA) del 2005 ricorda al numero 107 che «...*la parrocchia deve essere amministrata secondo le disposizioni dei canoni 1281-1288 e, in generale, in conformità alla normativa di carattere universale e particolare concernente i beni temporali della Chiesa*».

In questa prospettiva, *L'Archivio parrocchiale* si rivela essere uno strumento prezioso per una prudente gestione e per una adeguata programmazione delle attività parrocchiali, poiché garantisce una corretta e puntuale annotazione nei libri e registri parrocchiali degli avvenimenti più rilevanti inerenti la vita della parrocchia.

I libri parrocchiali *obbligatori* sono:

- il registro delle SS. Messe;
- il registro dei legati;
- il libro cassa delle entrate e delle uscite;
- i registri dell'amministrazione dei beni;
- il libro dei catecumeni;
- il libro dei battezzati;
- il registro delle cresime;
- il libro dei matrimoni;
- il libro dei defunti.

Sono invece *raccomandati* (delibera CEI, n. 7) i registri dello *status animarum*, delle prime comunioni e della cronaca parrocchiale.

Libri e Registri vanno custoditi, con tutti gli altri documenti, nell'archivio parrocchiale e non possono essere sostituiti da supporti magnetici o da registrazioni su pc. Devono essere esibiti al Vescovo o ai convisitatori in occasione della visita pastorale (visita ad res), e al vicario foraneo durante la visita foraniale e, comunque, a ogni legittima richiesta degli organi e uffici diocesani.

Oltre a questi libri e registri previsti dall'ordinamento canonico, devono essere tenuti e tempestivamente aggiornati anche quelli fiscali qualora la parrocchia svolga attività commerciali o ha dipendenti (es. asilo parrocchiale, cantiere di lavoro, sagrista, ...).

Mentre i registri canonici devono essere conservati in parrocchia, quelli fiscali possono essere conservati anche presso professionisti, secondo la normativa vigente.

Infine, per poter dimostrare i fatti e gli atti posti dalla parrocchia, è necessario conservare tutti i documenti civili e fiscali per il tempo previsto dall'istituto della **prescrizione**:

- **10 anni** per i casi soggetti al termine di prescrizione ordinaria e per le scritture contabili concernenti attività commerciali e i relativi documenti (art. 2220, codice civile: «Le scritture devono essere conservate per dieci anni dalla data dell'ultima registrazione. Per lo stesso periodo devono conservarsi le fatture, le lettere e i telegrammi ricevuti e le copie delle fatture, delle lettere e dei telegrammi spediti.»);
- **5 anni** per le dichiarazioni fiscali, i canoni di locazione, i canoni per utenze;
- **3 anni** per gli onorari dei professionisti;
- **1 anno** per i premi assicurativi.

È da tenere presente che il canone 535, § 4 impone al parroco di vigilare affinché i documenti e i registri relativi alla vita parrocchiale **«non vadano in mano ad estranei»**.

5.2 La Cassa parrocchiale

La cura prestata nella custodia e nell'aggiornamento dei documenti conservati nell'archivio parrocchiale è richiesta anche per la cassa parrocchiale, ovvero per quel sistema di registrazioni contabili che ha per oggetto i fatti e gli atti di natura economica, finanziaria e patrimoniale, che si riferiscono alla parrocchia; a tal proposito è eloquente la precisazione del numero 107 della IMA:

*«Il can 531 dispone che **tutte le offerte ricevute dai fedeli**, in particolare in occasione della celebrazione di sacramenti e di sacramentali (eccettuata l'offerta per la S. Messa, che spetta al sacerdote celebrante o, in caso di Messa binata o trinata, va destinata secondo quanto stabilito dall'Ordinario) **devono essere versate nella cassa parrocchiale**.*

All'unica cassa parrocchiale è necessario che confluiscano anche tutti i proventi destinati alla parrocchia, compresi quelli patrimoniali ove esistenti, e quelli frutto di specifiche attività.

Queste ultime possono mantenere una distinta contabilità, pur restando nell'ambito della gestione generale della parrocchia».

Queste registrazioni contabili oltre a permettere un puntuale riscontro documentale dei fatti economici, consentono anche di redigere il **rendiconto annuale** (can. 1284, § 2, n. 8) che deve descrivere sinteticamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della parrocchia. Copia della contabilità annuale, entro il 31 marzo, va presentata in Curia.

5.3 Le entrate della Cassa parrocchiale

Le attività e i fatti che generano le entrate monetarie per la parrocchia sono molteplici, e l'Istruzione Amministrativa della CEI, al numero 108, offre una griglia ben articolata per distinguerle e raggrupparle.

Si tratta in particolare di:

1. offerte richieste dalla parrocchia per tutte le necessità della comunità,
2. offerte in occasione dell'amministrazione di sacramenti e sacramentali,
3. offerte finalizzate in giornate prescritte,
4. offerte, rendite di culto e legati per celebrazione ed applicazione di SS. Messe,
5. offerte occasionali per le necessità della Chiesa o per finalità specifiche,
6. donazioni, eredità e legati,
7. offerte deducibili,
8. contributi da enti per attività istituzionali,
9. contributi da enti per attività commerciali,
10. redditi fondiari, di capitale e diversi,
11. corrispettivi di attività commerciali e sponsorizzazioni,
12. rimborsi spese.

Poiché la comunità ecclesiale è mistero di comunione, quasi tutte le entrate di cui gode la parrocchia sono caratterizzate dallo spirito di **liberalità** e dalla **spon-taneità**, tuttavia sia il codice di diritto canonico, sia l'Istruzione della CEI raccomandano ai pastori di accompagnare questa sensibilità con un'opportuna **azione educativa** tesa a rendere i fedeli sempre più attenti alle necessità della comunità ecclesiale, non solo locale.

Alcune precisazioni in rapporto alle descritte entrate parrocchiali:

a) Offerte in occasione dell'amministrazione dei sacramenti e dei sacramentali

Queste offerte sono lasciate alla libertà e alla sensibilità dei fedeli ed in dettaglio sono state definite dall'assemblea della CESi (sessione ottobre 2001). Mantengono, comunque, la natura di **libera contribuzione** alle necessità della Chiesa e perciò non possono essere pretese in senso stretto. È preferibile evitare ogni rigida determinazione di offerte in occasione della celebrazione dei sacramenti e sacramentali, per non dare un'immagine di Chiesa come centro di distribuzione di servizi religiosi e per acquistare credibilità presentandosi come comunità viva di fedeli, che avvertono tali offerte come occasione per l'espressione della propria partecipazione ecclesiale e della carità concreta nei momenti significativi della propria esistenza e della vita familiare.

Le offerte date dai fedeli in queste occasioni devono essere versate nella cassa della parrocchia, della chiesa o del santuario, detratta la quota da riconoscere al celebrante, che in Sicilia e nella nostra Diocesi è di € 8,00.

b) Offerte per particolari destinazioni ecclesiali in giornate prescritte

Ferme restando le collette stabilite dalla Santa Sede per le necessità della Chiesa universale, le collette a carattere nazionale sono indette dall'Assemblea Generale dei Vescovi e, in caso di urgenze, dalla Presidenza della CEI.

Nelle giornate destinate per le collette a carattere universale o nazionale le somme in denaro raccolte nelle chiese, sia parrocchiali sia non parrocchiali, e negli oratori sono interamente destinate alla finalità stabilita.

Nelle giornate dedicate alla sensibilizzazione su particolari problemi a carattere universale o nazionale, non si fa nessuna colletta specifica.

Le collette obbligatorie nelle *giornate* dedicate alla preghiera e alla riflessione su una determinata tematica ecclesiale sono le seguenti:

- * in ambito **universale**: per la carità del papa; per le missioni; per le opere della Terra Santa;
- * in ambito **nazionale**: per le migrazioni; per l'Università cattolica.

Per quanto concerne le giornate a livello **regionale** occorre consultare l'elenco pubblicato nel calendario liturgico.

c) Offerte occasionali

Le somme offerte dai fedeli alla parrocchia in modo occasionale devono confluire nella cassa parrocchiale; qualora l'offerente abbia dato indicazioni particolari circa il loro utilizzo devono essere osservate, tenendo conto delle disposizioni dell'Ordinario e salve restando eventuali norme in materia liturgica.

d) Donazioni, eredità, legati...

Questo tipo di offerte si distinguono da quelle finora illustrate perché pervengono alla parrocchia in forza di un atto di donazione, oppure per successione ereditaria (eredità e legati).

Proprio in relazione a questa origine ciò che le caratterizza è la necessità, sia per il benefattore che per la parrocchia, di **rispettare la normativa del codice civile**. Pertanto, è necessario che i fedeli che lo chiedono siano informati con precisione circa le formalità che devono osservare per aversi un atto (testamento o donazione) lecito e valido. In ogni caso, il parroco deve tener conto che trattasi di “atti eccedenti l'amministrazione ordinaria” di cui al Decreto Vescovile N. 260 del 29 giugno 1992.

Per quanto riguarda le intestazioni di eredità e legati, si precisa che quelli eventualmente indicati nominalmente al Vescovo o al parroco si intendono fatti, ai sensi del canone 1267, in favore rispettivamente dell'ente diocesi e dell'ente parrocchia.

(3. continua)

COMUNICAZIONI

5-12 LUGLIO 2009

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN TURCHIA

« SUI PASSI DI SAN PAOLO »



In occasione dello speciale Giubileo per i 2.000 anni dalla nascita di S. Paolo la Diocesi, tra le varie iniziative, organizza dal 5 al 12 Luglio p.v. anche un pellegrinaggio “Sui Passi dell’Apostolo delle genti” in Turchia.

Il **programma** prevede:

5 luglio Palermo - Istambul
6 luglio Istambul - Adana
7 luglio Adana - Antiochia
8 luglio Antiochia - Tarso - Cappadocia
9 luglio Cappadocia
10 luglio Cappadocia - Konya - Pamukkale
11 luglio Pamukkale - Efeso - Kusadasi area
12 luglio Kusadasi - Izmir - Palermo

Quote:

- Minimo 132 persone € 1.370,00 cad.
- Minimo 122 persone € 1.395,00 cad.

La quota comprende:

- viaggio in aereo A/R sia per la Turchia che all’interno (Istambul - Adana);
- trasporto in pullman gran turismo con aria condizionata;
- alloggio in hotel 4 stelle in camera doppia con servizi privati (suppl. singola € 250,00);
- visita a musei e siti previsti dal programma con guida in lingua italiana;
- assicurazione e tessera ANSPI;
- pensione completa (colazione, pranzo e cena); ➤ kit: borsa e libro-guida.

Nella quota non sono previste le bevande, le mance per guida e autisti e gli extra di carattere personale.

Per la realizzazione del pellegrinaggio è necessario che raggiungiamo il numero di 122 pellegrini (meglio se 132).

Entro il 15 Aprile è necessario avere l’adesione con il primo acconto di € 300,00 (trecento) ed entro il 15 Maggio la formalizzazione della partecipazione con il versamento della restante quota.